

Lettera al Donatore

GRUPPO DONATORI VOLONTARI SANGUE • FIDAS •

Gemellato con HDK di Kudowa Zdroj - Polonia e VAS "Renato Massaro" - Sulmona
Anno Sociale XXXVIII - Giugno 2016 n° 114



Carissimi Soci,

dopo la pausa dovuta all'attesa di sapere che fine avrebbe fatto il "nostro" Servizio Trasfusionale e quindi agire di conseguenza, torniamo con parecchie notizie di cui vogliamo mettervi al corrente. Intanto (e possiamo veramente dire Finalmente!) il Servizio Trasfusionale di Paternò si è accreditato a tutti gli effetti, per cui fino al prossimo anno potremo continuare ad operare in tranquillità (o almeno così speriamo).

Nel frattempo non ce ne siamo stati con le mani in mano: abbiamo provveduto, come ci era stato richiesto dagli stessi donatori, ad aprire delle Sezioni locali in quei comuni che sono entrati da poco nel nostro raggio d'azione: parliamo di Bronte, Maletto e Maniace, ma anche a Militello ove operiamo con continuità da oltre dodici anni. Ma di tutto questo vogliamo rendervi conto più ampiamente tramite gli articoli illustrativi che seguono.

A TUTTI I SOCI

L'impegno crescente del Gruppo richiede notevoli risorse umane ed altrettanta disponibilità di tempo a cui tutti i soci possono contribuire con un piccolo sacrificio; basta volerlo! Contattate la segreteria da lunedì a venerdì: ore 9 - 13 e 17 - 20 Tel. 095 842966.

2015 anno difficile per i Volontari

Sicuramente l'anno da poco concluso è stato tutt'altro che felice per le associazioni di volontariato della donazione di sangue.

Guardando i risultati conclusivi in termini di donazioni totali, un po' in tutta Italia si riscontra una situazione di stallo o di regresso con qualche raro caso di piccolo incremento.

Quali le cause? Una questione generazionale dovuta ad un'incapacità di comunicazione tra gli "antichi" e le giovani leve? O forse perché i giovani tendono a chiudersi nel loro microcosmo e nei loro interessi più immediati gestiti con le moderne tecnologie che i social offrono?

In verità bisogna andare a guardare a tutto l'universo di prescrizioni e restrizioni che proviene dall'operazione "accreditamento" delle unità di raccolta fisse e mobili delle associazioni, un sistema estremamente rigido e complesso (ne abbiamo parlato diffusamente nelle precedenti Lettere) sotto il cui torchio diverse associazioni in tutta Italia hanno dato forfait e quelle rimaste in attività hanno accusato una flessione ad una o anche a due cifre.

Anche in Sicilia si è verificato tale fenomeno e tra le dieci federate FIDAS rimaste in vita i risultati sono tutti in rosso tranne due: la Fidas di Catania con un +5,4 % e quella di **Paternò con un +6,1%**; un "primato" che sicuramente testimonia gli sforzi giganteschi fatti dal Gruppo per contrastare un trend che ci risucchiava verso il basso: i "risultati" dell'operazione accreditamento erano facilmente prevedibili ma si sono voluti trascurare in ottemperanza a regole inflessibili e distanti dalla realtà del volontariato, che vogliono stupidamente equiparare ad una azienda ciò che nasce da una adesione spontanea e libera di cittadini variamente motivati.



Quattro nuove gemme del fiore del GDVS

Ormai è inevitabile, questo Direttivo si caratterizzerà nella storia del Gruppo come quello che ha istituito Sezioni locali in tutto il proprio territorio operativo! Un fatto che già era nelle premesse: ricordiamo che nel 2014 avevamo costituito le sezioni di Raddusa e Castel di Iudica che si erano affiancate alle "storiche" di Ragalna e Randazzo.

Ora si sono aggiunte quelle di Bronte, Maletto, Maniace e Militello in Val di Catania. In tutto otto Sezioni oltre la sede centrale a Paternò.

I motivi di questa svolta nella strategia consolidata del Gruppo sono di natura pratico-organizzativa e ideologica. L'ampliamento del territorio operativo, la necessità di offrire ai soci in attesa della donazione un comfort adeguato, la crescita clamorosa del numero dei donatori e il conseguente ampliamento del calendario delle raccolte domenicali, esteso al massimo su tutte le domeniche esistenti nel calendario, hanno imposto di trovare sistemazioni più adeguate che passavano necessariamente **attraverso il riconoscimento ufficiale di un realtà associativa del volontariato della donazione del sangue operante in ciascuno dei comuni interessati.**

L'altro motivo ideologico sta scritto nel nostro statuto, ispirato al principio che il nostro volontariato non doveva procedere ad una "colonizzazione" del territorio su cui andare a piantare quante più bandierine del GDVS, bensì deve fare da **"incubatore"** del volontariato della donazione del sangue, mettendo le realtà locali a contatto con le problematiche organizzative, legali e finanziarie proprie della missione che svolgiamo, in modo da **effettuare un cammino di formazione che sfociasse nella costituzione di associazioni autonome, capaci di autogestirsi.**

Siamo consapevoli che tale processo non è facile né breve: intanto gli si è dato inizio; saranno i soci di ciascuna Sezione a gestire i tempi e le modalità, da parte nostra non faremo mancare tutto il nostro sostegno.

Auguri e buona crescita.

IL CENTRO TRASFUSIONALE È SALVO! UNA VITTORIA CHE CI ACCOMUNA

Nel 2015 abbiamo ottenuto l'accreditamento della nostra autoemoteca: ad un anno esatto, la notizia è di questi giorni, anche il Centro Trasfusionale di Paternò ha ottenuto questo ambito riconoscimento che gli permetterà di continuare a dare l'insostituibile contributo al fabbisogno di sangue ed emocomponenti del catanese.

Diciamo pure che questi obiettivi sono il risultato di una serie corale di sforzi effettuati dalle varie componenti interessate: in primis dalle istituzioni sanitarie regionali nella persona del dott. Attilio Mele, consapevole dell'importanza strategica del Servizio, e poi dalle istituzioni provinciali liberate dalla cappa asfittica di "dirigenti" al servizio del sottobosco politico regionale e non certo dei bisogni dei cittadini (tanto per non fare nomi ci riferiamo agli Antonio Scavone, Giuseppe Calaciura e Gaetano Sirna). Infatti il direttore generale, dott. Giuseppe Giammanco, e il direttore sanitario, dott. Luca Franco, sinceramente e proficuamente hanno mobilitato tutto uno stuolo di funzionari ai vari livelli a sostegno degli operatori del Centro e si sono prodigati per dotare il Servizio di tutti i requisiti e apparecchiature richiesti. Nel frattempo un interlocutore puntuale ed efficace tra questi ed il GDVS è stato il sindaco di Paternò, prof. Mauro Mangano.

Gli operatori sanitari sotto la direzione della dottoressa Santa Mascali si sono prodigati senza risparmio di tempo e di energie ad approntare tutte le procedure relative agli apparecchi di nuovo acquisto, senza interrompere l'attività routinaria quotidiana verso i donatori.

Non ultima l'associazione dei volontari, cioè il **Gruppo Donatori Volontari Sangue – FIDAS - Paternò**, che non ha mai smesso di credere nella funzione insostituibile del Servizio Trasfusionale di Paternò nell'ambito della più ampia strategia trasfusionale dell'intera provincia e per questo ha sempre sollecitato gli organismi sanitari regionali, Assessorato ed Ispettorato, a focalizzare l'attenzione su tale Servizio e ad evitarne la chiusura come era stato già stabilito dai sedicenti "direttori generali" di cui sopra. Non ci siamo lasciati scoraggiare dalle vicende che annunciavano chiaramente la soppressione del Servizio, non abbiamo ragionato in maniera ipocrita ammantata di falso buon senso come chi diceva: *"è inutile stare a sacrificarsi fino a pomeriggio inoltrato per le raccolte, è inutile stare ad inviare donatori al Centro Trasfusionale, tanto ne hanno già deciso in alto loco la soppressione!"*.

Invece i "poveri" cittadini non sono risultati tanto "sempliciotti", ma hanno mostrato un inaspettato impegno civile, una determinazione tetragona ed una reazione rabbiosa ad ogni difficoltà incontrata, che li ha portati a sensibilizzare gli interlocutori istituzionali per annullare le decisioni azzardate prese a suo tempo e rimettere tutto in discussione.

Avremmo voluto al nostro fianco tutti gli amici di un tempo, quelli che sono andati per altre destinazioni d'impegno e anche quelli che si sono persi per insufficiente fede nel nostro operato; ma siamo al tempo stesso certi di avere avuto comunque al nostro fianco coloro che non sono più tra noi perché chiamati alla casa del Padre, la nostra segretaria storica, Rosetta Scudo, le preziose collaboratrici, Sara Vittorio, Santa Navarra e Pippo Bottino, e via via i tanti soci e simpatizzanti.

Abbiamo attinto le energie, che non avevamo, dalla memoria di tutti questi amici, dall'eredità di valori e di ideali che ci hanno lasciato e all'esempio che ci hanno dato.... Certamente il risultato raggiunto non deve indurci agli ozi di Capua! Esso costituisce un traguardo ma anche un punto di partenza del nostro volontariato a 360° nel nostro territorio operativo per formare nuove schiere di donatori e suscitare quante più numerose risposte positive in termini di donazioni al fine di affrancare la nostra Terra dalla carenza di sangue e di emocomponenti.

In marcia dunque!



A TUTTI i SOCI ...

OVVERO SULLE OCCASIONI SCIUPATE

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 27 febbraio era prevista, oltre all'approvazione dei bilanci, un momento particolarmente edificante con la consegna delle benemerenze, davanti alle autorità cittadine, ai soci che nel 2015 avevano raggiunto il traguardo delle 15, 30 e 50 donazioni.

Purtroppo su 77 soci aventi titolo solo 14 si sono presentati suscitando delusione ed amarezza, gli altri hanno disertato l'appuntamento o perché non tenevano particolarmente all'oggetto che sarebbe stato loro consegnato o perché sarebbero venuti a ritirarlo in sede! Tali risposte lasciano intendere che è sfuggito ai più che la cosa più importante non era l'oggetto che sarebbe stato loro consegnato (un piatto in porcellana o spille in oro), bensì il fatto che **l'atto stesso della consegna davanti ai soci ed alla cittadinanza** rappresentava il momento più alto dell'espressione dei valori civili della Solidarietà, incarnati in quel preciso momento storico dai soci benemeriti che di conseguenza assurgevano a modelli per i soci più giovani e per i cittadini in generale. Ci chiediamo come possa essere sfuggito un fatto così importante e scontato (almeno per noi) e come lo si sia fatto equivalere a ricevere la benemeranza presso la nostra sede dalle mani di una delle segretarie, semplicemente come si fa per il calendario o per un qualsiasi gadget!

Siamo alla decadenza dei valori assoluti che reggono una nazione evoluta? Oppure per un puro egoismo non si è voluto accettare un diversivo di appena un'ora al solito tran tran del sabato?

Riflettiamo su questo incidente sperando che sia stato dovuto ad una momentanea svista.

Perché il GDVS non è un volontariato da catalogare assieme agli altri esistenti!

La nostra storia parte da una situazione di assoluta mancanza di struttura trasfusionale e dall'esistenza dei datori di sangue prezzolati, realtà difficile da cui con un impegno civile continuo e strenuo si è riusciti a creare la realtà di un Centro Trasfusionale capace di erogare tutte le sacche di sangue e di emocomponenti necessari al territorio. Per questo il Gruppo ed i suoi soci costituiscono un caso unico in tutta la regione siciliana e nazionale; farne parte deve essere motivo di orgoglio e vanto per quanto fatto ed ottenuto nei 39 anni di vita associativa! Non tenere nella giusta considerazione la consegna delle benemerenze a fronte di questa nobile storia è per noi "antichi" un vero e proprio atto di svilimento e distruzione di quanto fatto.

Riflettiamo e non facciamoci prendere dall'imperante qualunque qualunquismo che avanza ogni giorno di più e travolge valori ed ideali nobili ed irrinunciabili in una società civile ed avanzata!

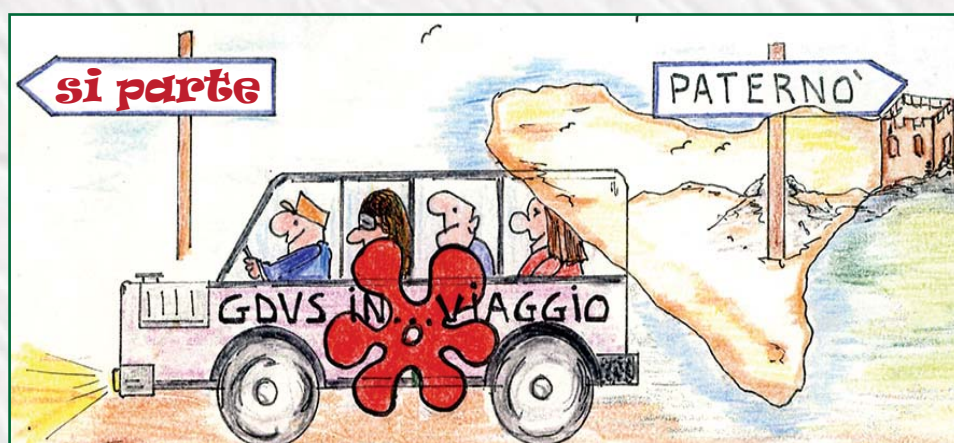
Non prendete impegni per il primo fine settimana di ottobre!

Infatti, giorno 1 e 2 di ottobre avrete l'opportunità di partecipare ad un fantastico viaggio, com'è ormai nello stile del Gruppo. Mete insolite, luoghi poco battuti dal turismo tradizionale, cibo locale e riscoperta delle nostre radici sono al centro di questo affascinante itinerario.

Il costo della gita è di euro 110,00 tutto incluso, grazie anche stavolta alla generosità del Gruppo che si farà carico delle spese di viaggio.

E adesso che vi abbiamo incuriosito eccovi l'itinerario: **Gibellina, Salemi, Castelvetro, Sambuca di Sicilia** (Borgo dei borghi 2016) **e Burgio**.

Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria del Gruppo: **095 842966 - 348 3034930**. Le adesioni dovranno pervenire entro il **2 Settembre** fino al completamento di **due pullman**. Affrettatevi!



Presentiamo le nuove Sezioni





Il Gruppo per il restauro dei Beni Artistici



Il GDVS ha aderito al Protocollo d'Intesa con il Liceo Artistico Statale "E. Greco" di Catania, l'IPAB Residence "S. Bellia", il Lions Club e il Leo Club di Paternò e l'Home Art Costruzione di Pier Manuel Cartalemi per un intervento di restauro del busto marmereo di Salvatore Bellia, realizzato dal maestro Michele Cannavò e collocato nel cortile-giardino interno dell'IPAB Residence "S. Bellia".

Dal 13 al 24 giugno si ricorre all'alternanza scuola-lavoro in cui sono stati coinvolti 9 studenti del 3° anno del Liceo Artistico e precisamente: Giuseppe Parisi, Krizia Anfuso, Francesca Balsamo, Grazia D'Aquino, Cecilia Destro, Chiara Marchese, Federica Molino, Noemi Scevola, Teshma Soorjbally. In particolare il GDVS si è impegnato ad effettuare il trasporto da e per Catania per tutto il periodo previsto. La finalità ultima del progetto è di trovare una collaborazione e pianificazione integrata tra varie realtà sociali del territorio per realizzare un processo di miglioramento della qualità del sistema formativo e una crescita culturale passante attraverso l'attenzione al patrimonio artistico locale.

